

NON SI FERMA LA CORSA ALLE MEGA-SHIPS

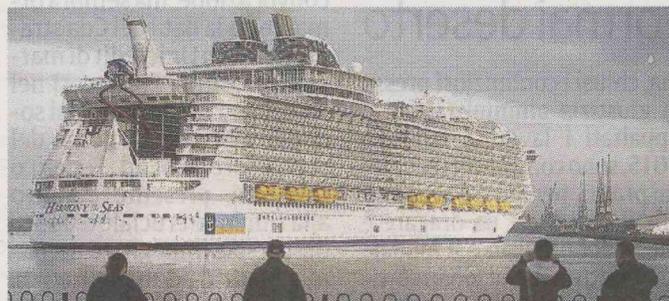
Harmony of the Seas il mare saluta il suo nuovo gigante

La nave più grande del mondo ha lasciato il cantiere

MATTEO MARTINUZZI

TRIESTE. La Harmony of the Seas, la nave più grande del mondo ha lasciato Saint Nazaire ed il cantiere che l'ha vista nascere. La prima partenza è forse il momento più emozionante nella vita di ogni nave, ma questa lo è stata ancora di più perché ha significato l'aggiornamento del libro dei Guinness: con 226.963 tonnellate di stazza lorda per una lunghezza 362,12 metri la nuova ammiraglia di Royal Caribbean scrive una nuova memorabile pagina di storia navale.

Il poter vantare nella propria flotta la nave passeggeri più grande del mondo è stata sempre un'ambizione delle più importanti compagnie armatrici. La corsa al gigantismo navale risale alla seconda metà del XIX secolo, quando la navigazione transatlantica a vapore permise di incrementare i traffici di merci e persone tra l'Europa e le Americhe. La rivoluzione industriale e quindi il progresso della tecnologia, anche in campo navale, resero i viaggi transatlantici sempre più sicuri e ve-



La Harmony of the Seas sarà inaugurata il 6 giugno a Barcellona

loci. La prima nave che sconvolse l'opinione pubblica per le sue dimensioni per l'epoca fu il Great Eastern. Era una nave che impressionò addirittura Jules Verne che la usò come spunto per un romanzo: visto che all'epoca non ci si fidava completamente delle macchine a vapore questo transatlantico era dotato ancora di sei alberi per la velatura ausiliaria. Con una stazza lorda di 18.915 tonnellate rimase imbattuto fino agli albori del XX Secolo quando il record fu superato prima dal Celtic (20.904 tsl) e poi dal Baltic (23.876 tsl). Nel 1906 fu la volta della Kaiserin Auguste Victoria (24.581 tsl) dell'Ham-

burg Amerika Linie che diede inizio alla sfida tra l'impero britannico e quello tedesco per il dominio dei mari e che troverà poi sfogo nella Prima Guerra Mondiale. Proprio la nave che con il suo affondamento da parte di un u-boot germanico fu una delle cause dell'ingresso degli Usa nel conflitto, fu la risposta di Cunard alla sfida tedesca: parliamo del Lusitania del 1907 (31.550 tsl) il cui record fu battuto di poco lo stesso anno dalla gemella Mauretania (31.938 tsl). Poi toccò alla White Star Lines riprendersi lo scettro nel 1911 con l'Olympic, il cui primato fu superato l'anno successivo dal celebre Tita-

Le navi dei record

Fonte: Matteo Martinuzzi

Anno	Nome nave	T.s.l.	Armatore	Cantiere Costruttore
1859	Great Eastern	18.915	Eastern Steam Navigation Company	J. Scott Russell & Co, Millwall
1901	Celtic	20.904	White Star Line	Harland & Wolff, Belfast
1904	Baltic	23.876	White Star Line	Harland & Wolff, Belfast
1906	Kaiserin Auguste Victoria	24.581	Hamburg Amerika Linie	AG Vulcan, Stettino
1907	Lusitania	31.550	Cunard Line	John Brown & Co, Clydebank
1907	Mauretania	31.938	Cunard Line	Swan Hunter & Wigham Richardson, Wallsend
1911	Olympic	45.324	White Star Line	Harland & Wolff, Belfast
1912	Titanic	46.328	White Star Line	Harland & Wolff, Belfast
1913	Imperator	52.117	Hamburg Amerika Linie	AG Vulcan, Amburgo
1914	Vaterland	54.282	Hamburg Amerika Linie	Blohm & Voss, Amburgo
1922	Majestic (*)	56.551	White Star Line	Blohm & Voss, Amburgo
1935	Normandie (**)	79.280	Compagnie Générale Transatlantique	Chantiers de Penhoët, Saint Nazaire
1936	Queen Mary	81.237	Cunard Line	John Brown & Co, Clydebank
1940	Queen Elizabeth	83.673	Cunard Line	John Brown & Co, Clydebank
1996	Carnival Destiny	101.353	Carnival Cruise Line	Fincantieri, Monfalcone
1998	Grand Princess	108.806	Princess Cruises	Fincantieri, Monfalcone
1999	Voyager of the Seas	137.276	Royal Caribbean International	Kvaerner Masa Yards, Turku
2000	Explorer of the Seas	137.308	Royal Caribbean International	Kvaerner Masa Yards, Turku
2002	Navigator of the Seas	138.279	Royal Caribbean International	Kvaerner Masa Yards, Turku
2004	Queen Mary 2	148.528	Cunard Line	Chantiers de l'Atlantique, Saint Nazaire
2006	Freedom of the Seas	154.407	Royal Caribbean International	Aker Yards, Turku
2009	Oasis of the Seas	225.282	Royal Caribbean International	STX Europe, Turku
2016	Harmony of the Seas	226.963	Royal Caribbean International	STX France, Saint Nazaire

(*) Varata nel 1914 come Bismark per conto della Hamburg Amerika Linie e ceduta alla White Star Line come riparazione di danni di guerra dopo la fine del conflitto.
(**) Dopo l'ingresso in servizio della Queen Mary fu modificata la sovrastruttura portando la stazza lorda a 83.423 t, per riprendersi il record di nave più grande.

nic (46.328 tsl) di cui tutti conosciamo la tragica fine. La risposta tedesca non si fece attendere, prima con l'Imperator (52.117 tsl) del 1913 e poi con il Vaterland (54.282 tsl) del 1914. Queste navi erano state ordinate dall'Hamburg Amerika Linie come la terza della serie che era stata battezzata Bismarck (56.551 tsl), ma che entrò in servizio appena nel 1922 come Majestic con i colori della White Star Line che l'aveva ricevuta come riparazione dei danni di guerra.

Dopo la crisi del 1929 ci fu una lenta ripresa che permise di completare nuovi giganti dei mari; la prima di queste navi

straordinarie fu il Normandie (79.280 tsl) della Compagnie Générale Transatlantique che, oltre al titolo di nave più grande, sottrasse il Nastro Azzurro al nostro Rex nel corso del suo viaggio inaugurale (1935). L'anno dopo il record passò alla Queen Mary (81.237 tsl) dell'inglese Cunard. Ultimo liner a fregiarsi dell'ambito titolo fu la Queen Elizabeth (83.673 tsl) che debuttò nel 1940 in livrea mimetica per sfuggire alla caccia degli u-boot tedeschi: siamo ormai nel pieno della Seconda Guerra Mondiale. Per 56 anni nessuna nave superò le dimensioni dell'ammiraglia Cunard, finché nel 1996 il mo-

mento di gloria toccò all'Italia con la realizzazione da parte di Fincantieri della Carnival Destiny che polverizzò ogni record con 101.353 tsl. Il dado era tratto, ora la sfida passava alle grandi navi da crociera. Fu la volta prima della Grand Princess (108.806 tsl) del 1998, realizzata sempre a Monfalcone, poi alla Voyager of the Seas (137.276 tsl) nel 1999. Due sorelle di quest'ultima ritoccarono il primato, l'Explorer of the Seas nel 2000 e la Navigator of the Seas nel 2002. Infine lo scettro passò alla Queen Mary 2 nel 2004, alla Freedom of the Seas nel 2006 e per ultima all'Oasis of the Seas nel 2009.